

Paul Dabiré



Paul Dabiré è nato a Ouagadougou in Burkina Faso, un paese dove la musica accompagna ogni momento della vita. A casa, la mamma cantava lavorando, cantava la nostalgia del villaggio, ballava al suono del balafon con il figlio stretto sulla schiena. Così, il primo rapporto con la musica, avviene attraverso la scoperta della ritmica e la gioia del ballo. A 13 anni nasce l'interesse per la chitarra che ha sempre sentito suonare in famiglia dal padre o da qualche fratello. Approfondisce la conoscenza dello strumento frequentando corsi di chitarra classica e blues. Da autodidatta interpreta e improvvisa su brani di autori folk locali ed internazionali, diffusi dalla radio nazionale: musica moderna africana, salsa, rumba, latin, creole, disco, funk, rock.

All'età di 16 anni crea il suo primo gruppo musicale al collegio e inizia a frequentare l'ambiente musicale della capitale. Incontra così il suo primo maestro di chitarra, Zon Boukary. Con alcuni amici forma la band junior del gruppo "Dési et les Sympathiques" una delle tre migliori band musicali del paese e nel 1984 entra a fare parte dell' "Orchestre de l'Université de Ouagadougou" dove studia Matematica e Fisica.

Parallelamente agli studi universitari, svolge una ricca e intensa attività musicale. Arricchisce la sua cultura musicale coi fratelli e gli amici ma soprattutto ascoltando la rubrica radiofonica "La voix de l'Amérique" di Georges Colinet. Questo stretto contatto con il mondo musicale risveglia in lui un'irresistibile curiosità per la ricca e varia tradizione musicale del suo Paese. Frequenta la scuola di musica folkloristica diretta dall'abate Robert Ouedraogo, prestigioso direttore d'orchestra di musica tradizionale della capitale. La passione di questo importante personaggio per la musica burkinabè lo avvicina per la prima volta al mondo delle percussioni africane.

Nel 1988 Paul si trasferisce in Italia per studiare architettura e prosegue contemporaneamente l'esperienza musicale suonando in duo con il fratello Gabin.

Dal 1990 si dedica sempre più alle percussioni, ricercando un suo accostamento di varie fonti sonore e una sua espressività ritmica basata soprattutto sulla sensibilità espressiva e sull'interazione con altri strumenti. Questo lo porta a creare nel 1993 un originale set di percussioni, unico nel suo genere, essenzialmente costituito da "calebasses" (zucche vuote), alle quali accosta, sonagli, tamburi, piatti ed effetti vari. Da allora, collabora con vari musicisti, pittori, scultori, attori con i quali ha potuto esplorare il possibile dialogo e l'interazione fra la musica e le varie forme d'espressione artistica. Attualmente lavora come compositore e arrangiatore, e partecipa a diversi progetti con artisti di fama internazionale.

www.myspace.com/pauldabire

www.youtube.com/watch?v=dv-JoXMqmmw